

Quando lo sguardo si perde nel bianco dell'orizzonte

LIBRI / La Biblioteca Salita dei Frati ospiterà, alle 18, un incontro durante il quale Claudio Visentin dialogherà con lo scrittore Flavio Stroppini attorno alla sua ultima opera: «Una passeggiata artica»



Tra febbraio e marzo 2023 Flavio Stroppini ha percorso centinaia di chilometri nella Groenlandia occidentale.

© FLAVIO STROPPINI

Questo pomeriggio alle 18, la Biblioteca Salita dei Frati apre le sue porte per accogliere Flavio Stroppini, drammaturgo, regista teatrale e radiofonico svizzero, autore di «Una passeggiata artica» (edito per edicicloeditore), un libro-reportage dal taglio riflessivo, intimistico e poetico, dove il paesaggio scolora e i sensi si acuiscono.

Il volume si presenta come una passeggiata sopra il sessantottesimo parallelo Nord, do-

ve è tutto bianco, silenzioso, vuoto. Almeno all'apparenza. Tra febbraio e marzo 2023 Flavio Stroppini, infatti, ha percorso centinaia di chilometri nella Groenlandia occidentale. Era lassù per una residenza artistica, a bordo di una piccola nave, il Manguier, bloccata dal ghiaccio in un fiordo. In questo scenario surreale, completamente disconnesso dal mondo, in un altrove solitario e ricoperto di ghiaccio, ha toccato in maniera nuova il presente. L'Artico ha riempito il

Un reportage
riflessivo, intimistico e poetico, nel quale il paesaggio scolora e i sensi si acuiscono

vuoto della sua solitudine, ricalibrando le priorità e dando vita a nuove ispirazioni.

A dialogare con lui ci saranno Pietro Montorfani, direttore

della Biblioteca, e Claudio Visentin, insegnante di Storia del turismo all'Università della Svizzera italiana, ideatore della Scuola del Viaggio e collaboratore del supplemento domenicale del «Sole 24 Ore» e di «Azione», dove si occupa di raccontare nuovi stili di viaggio. Sarà un'occasione per entrare in contatto con una realtà estranea, dove la natura domina sconfinata, ma anche per indagare il rapporto che il paesaggio intrattiene con la scrittura.